

Verbale n. 3 del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del centenario della nascita di Giovanni Sartori

Il giorno 23 aprile 2024, alle ore 16.00, si è riunito in modalità mista - in presenza presso la sede del Comitato, in Piazza dell'Enciclopedia Italiana n. 4 a Roma e in videoconferenza su piattaforma Teams - il Comitato Nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Giovanni Sartori, costituito con DM del 26 febbraio 2024 n. 66, al fine di procedere alla discussione del seguente ordine del giorno:

1. modalità di prosecuzione delle attività del Comitato alla luce delle diffide giunte da una delle eredi del professor Sartori;
2. varie ed eventuali.

Sono presenti Giuliano Amato (presidente), Fiorella Favino (segretario tesoriere), Luigi Compagna, Giovanni Orsina, Gaetano Pecora.

Sono collegati da remoto Alessandro Campi e Stefano Passigli.

1. Apre la seduta il presidente Giuliano Amato, il quale descrive nel dettaglio le ragioni che hanno spinto a convocare il Comitato al fine di discutere con urgenza del punto 1 all'ordine del giorno. Il Comitato viene quindi informato delle ripetute diffide indirizzate a lui personalmente, alla dottoressa Favino e all'ufficio diritti dell'editore Treccani da parte della signora Isabella Gherardi Sartori, co-erede del celebrato Giovanni Sartori. Tali diffide a non pubblicare alcuna opera senza esplicito consenso da parte della signora Gherardi Sartori, pur sottolineando un fatto ovvio e preliminare come la necessità di acquisire i diritti di pubblicazione prima di procedere alla pubblicazione stessa, esprimono la chiara indisponibilità a concedere tale consenso. Di una di queste comunicazioni (in allegato al presente verbale), tra loro simili per tono e contenuto, viene data lettura. Il presidente Amato ricorda che il programma di attività che il Comitato aveva previsto era in gran parte incentrato su traduzioni e ripubblicazioni delle opere principali di Giovanni Sartori e che quindi l'indisponibilità a fornire il consenso da parte di una delle eredi impone un radicale ripensamento delle attività del Comitato che tenga conto anche di tempi che stanno divenendo via via più stringenti. Il presidente invita quindi tutti i membri del Comitato ad esprimersi su se, ed eventualmente come, proseguire tale attività.

Interviene il professor Gaetano Pecora per chiedere se i diritti di tutte le opere di Sartori sono effettivamente ritornati alle eredi. Ricorda l'esistenza, ad esempio, un di testo fondamentale di Giovanni Sartori, dal titolo "Politica", pubblicato originariamente da Sugarco e di cui si potrebbe eventualmente verificare la titolarità dei diritti.

Prende successivamente la parola il professor Stefano Passigli, il quale si offre di fare personalmente una verifica presso gli editori delle opere di Sartori apparse in lingua inglese al fine di appurare se questi sono ancora oggi titolari dei diritti di traduzione, e quindi di pubblicazione in lingua italiana, al fine di acquisirli. Il professor Passigli prospetta anche una seconda opzione, che propone al Comitato, ossia di prevedere, invece della ripubblicazione delle opere di Sartori, pubblicazioni di autorevoli autori incentrati su questi volumi, sull'impatto che essi hanno avuto per la disciplina di riferimento, sulla loro ricezione, sulla loro vitalità ed

eredità. Si potrebbero quindi commissionare a singoli studiosi approfondimenti sulle opere più importanti di Giovanni Sartori.

Interviene di seguito il professor Alessandro Campi per evidenziare come, pur essendo la ripubblicazione dei volumi di Sartori centrale nel programma del Comitato, vi sono altre parti del programma che consentirebbero di portare avanti l'attività di celebrazione dell'opera di Sartori. Sarebbe un errore, a suo parere, rinunciare all'obiettivo di celebrare adeguatamente il lavoro di Giovanni Sartori. Il professor Campi si esprime quindi a favore della prosecuzione dei lavori del Comitato con una rimodulazione delle attività in programma.

Prende la parola quindi il professor Luigi Compagna per sottolineare la necessità di rappresentare al ministero della Cultura, che ha istituito questo Comitato, l'ostacolo che questo ha incontrato nello svolgimento del suo programma, ma anche per esprimere alcune perplessità circa l'ipotesi prospettata dal professor Passigli di ovviare all'impossibilità di ripubblicare l'opera a suo parere più importante di Sartori, ossia "Democrazia e definizioni" perseguendo invece l'ipotesi di riproporre i due testi pubblicati in lingua inglese. A tale obiezione risponde il professor Passigli sottolineando come nella politologia internazionale le opere ritenute più importanti della produzione di Sartori siano proprio le due opere non tradotte e di cui si propone la traduzione.

Interviene allora il professor Giovanni Orsina per esprimere il suo netto favore a proseguire l'attività del Comitato nonostante, alla luce delle diffide ricevute, venga meno una parte significativa del programma delle attività. Pur tenendo ferma l'ipotesi di procedere ad una ricognizione delle opere eventualmente ripubblicabili perché i diritti sono ancora in mano agli editori, propone di prendere in considerazione l'ipotesi di rimodulare il programma di attività partendo dal presupposto che le ripubblicazioni non ne facciano parte.

Interviene quindi nuovamente il presidente Amato per sottolineare come, alla luce della volontà che sta emergendo all'interno del Comitato di proseguire con il suo lavoro, sia necessario chiarire sin d'ora un punto, ossia se, abbandonando - o sospendendo in attesa di possibili ripensamenti - le ripubblicazioni, limitarsi alla prosecuzione sul resto dell'attività o se, come accennato dal professor Passigli, organizzare altre attività editoriali come, ad esempio, un volume collettaneo sul contributo di Giovanni Sartori. Ciò implicherebbe un impegno da parte di alcuni membri del Comitato ad organizzare l'architettura del volume e identificare gli studiosi da coinvolgere, guardando sia agli italiani sia, auspicabilmente, al panorama internazionale. Si potrebbe anche pensare di coinvolgere una generazione di studiosi giovani.

Prende quindi la parola il professor Giovanni Orsina, il quale propone in primo luogo di concentrarsi da subito sull'organizzazione di un grande convegno internazionale, già presente tra le attività per il 2025, e puntare poi alla pubblicazione dei relativi atti, che fungerebbero così da pubblicazione di riferimento sugli studi sartoriani; in secondo luogo, alla luce del fatto che il venir meno delle ripubblicazioni libererebbe risorse, di concentrare tali fondi sulle borse di studio, già previste, aumentandone il numero e/o l'importo. Si avrebbe così un apporto scientifico originale al convegno.

Interviene quindi il professor Campi per evidenziare che, volendosi concentrare su un importante volume su Sartori, completo e non meramente celebrativo, si dovrebbe immaginare un'opera che non si focalizzi solo sul contributo di Sartori alla politologia ma che spazi sugli altri ambiti nei quali la figura e il pensiero di Sartori sono andati ad incidere, coinvolgendo, accanto alla generazione degli allievi di Sartori, anche una nuova generazione di studiosi.

Interviene quindi il professor Passigli, che si dice d'accordo con quanto proposto dal professor Campi, anche per quanto concerne l'opportunità di coinvolgere una nuova generazione di studiosi.

Il professor Orsina delinea allora una possibile road map che prevede di avviare subito la procedura di selezione per 4 borse di studio della durata di un anno - coincidente con l'anno accademico: da settembre 2024 ad agosto 2025 - per un importo annuale di 20.000 euro

ciascuna; di organizzare 2 seminari di medio termine - uno alla fine del 2024, uno a metà/autunno 2025; di portare gli esiti di queste ricerche ad un convegno internazionale da tenere a fine 2025; di dedicarsi nel 2026 alla pubblicazione di un volume di atti con una antologia/traduzione anche in inglese. A questa road map il professor Passigli propone di aggiungere anche, per il 2025, l'avvio a Firenze dell'Istituto di studi "Giovanni Sartori" già deliberato nella riunione dello scorso 20 marzo.

Il presidente Amato interviene quindi per sottoporre la proposta di road map illustrata dal professor Orsina al voto del Comitato e di procedere eventualmente alla richiesta di rifinanziamento presso il ministero della Cultura per il secondo anno su questa base.

Il Comitato all'unanimità approva il nuovo programma di attività e il relativo calendario.


2. Conclusa la discussione del punto 1 all'ordine del giorno, prende la parola la dottoressa Fiorella Favino per informare il Comitato che, ai fini della costruzione del sito web centenariosartori.treccani.it, come deliberato nella riunione del 20 marzo scorso, è stato preso contatto con la società reMedia srl di Padova la quale, per tutte le attività di design e sviluppo del sito, ha preventivato informalmente la somma di 2.600,00 euro + iva.

Ritenuta tale cifra congrua per lo svolgimento delle attività previste, il **Comitato all'unanimità approva** la spesa.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, alle ore 17:25, la seduta si chiude e il Comitato si aggiorna a data da definire.

Roma, 23 aprile 2024

Il presidente



Il segretario tesoriere

